

Il percorso artistico di Jvonne possiamo dividerlo in due fasi

La prima fase rivela il suo impegno pittorico nella ricerca del colore, della forma, della composizione e di un suo linguaggio personale e autonomo.

Questo periodo risente dei suggerimenti che alcuni grandi maestri hanno indicato alla nostra artista per intraprendere un suo percorso. Questa prima fase, di carattere storico biografico, viene descritta in modo preciso e approfondito da Claudio Cappelletti e da Emidio Lelli nel catalogo di accompagnamento alla mostra "Nel cuore dell'Arte" presentata nelle prestigiose sale espositive di Grizzana Morandi nel mese di Giugno 2010.

In questa mostra, invece, viene dato risalto principalmente a quella che possiamo definire la seconda fase artistica di Jvonne. "Evoluzione di un Percorso", presentata nella Galleria Momenti d'Artista, già Accademia Cattani, rappresenta un livello maturo e alto del suo cammino artistico. Le ultime opere esposte svelano una forza cromatica legata ad una libertà interpretativa, frutto di sensazioni pittoriche e ricerche soggettive.

I paesaggi, i fiori, i luoghi che rappresenta, rivelano una suggestione interiore che ci permette di percepire le emozioni che le sue tele trasmettono, tramite una chiave di lettura apparentemente romantica, ma legata alla sensibilità dell'autrice, alle sue emozioni e soprattutto al suo istinto per il colore.

Ad un esame approfondito delle sue opere notiamo che la rappresentazione reale degli oggetti va oltre una semplice visione conoscitiva, acquisendo una realtà pittorica che ne esalta la bellezza. Viene così confermata la regola che afferma che non si capisce mai la natura, ma che quest'ultima e l'arte sono due fenomeni perfettamente diversi.

Uno dei meriti della nostra artista è di essere riuscita ad abolire il rapporto tra l'arte e il sogno pittorico. Jvonne è in grado di esprimere ciò che vede non solo attraverso un semplice sottofondo, ma mediante una grande forza espressiva, che rivela quell'emozione che solo l'arte può dare. L'energia vitale che Jvonne trasmette con il segno nasce dall'inconscio: nelle sue opere non c'è casualità, ma come diceva il nostro Gagliardi, per non citare Pollock, "non c'è né inizio e né fine, ma solo emozione". Non possiamo fare una lettura tradizionale, l'opera non si può spiegare, ma va assaporata in base alla nostra sensibilità. Questa evoluzione permette di individuare nelle opere una pittura più difficile, ma più entusiasmante. Appare un linguaggio della materia che si fonde in una rappresentazione piena di colori, e che trasmette palpitazioni tipiche della pittura informale. Quella della nostra Artista è una materia raffinata, levigata, quasi trasparente, sembra a volte acquerellata.

Jvonne sembra una pittrice figurativa, ma tramite la figura vuole stupire e fare riflettere. In alcune opere emerge un rapporto fra oggetto ed illusione, dove quest'ultima prende sempre più forza e spazio fino a dominare la realtà.

Giuliano Gurrieri